

i



**ANNICK EMDIN**  
**Il lupo di Skopje**  
**ASTORIA**

Pagine 224, € 17

**Annick Emdin** (Pisa, 1991) è drammaturga, regista teatrale e sceneggiatrice di cinema. Ha pubblicato i romanzi *Lividi* (Anordest, 2013) e *Io sono del mio amato* (Astoria, 2020)

La tratta di donne e minori nella trama di **Annick Emdin**

## La scommessa di innamorarsi della disperazione di qualcun altro

di MARCO OSTONI

«**C**i si può innamorare della disperazione di qualcun altro?». Se lo chiede, sapendo già la risposta, Clémence, quarantenne con l'abitudine di raffrontare fatti e persone agli amati quadri che studia per lavoro, di fronte al sentimento che le monta gradualmente in corpo dopo aver salvato la vita e dato un tetto a Jan, misterioso ragazzo dall'italiano stentato, strappato al fiume in cui si era gettato per annegare sofferenze e angosce di una vita troppo presto ferita da abbandoni e violenza.

Il rapporto fra la donna e il diciassettenne di origine macedone, con la sua forza salvifica ad alimentarlo ma anche con le sue ambiguità a screziarlo e a mettere in crisi il rapporto con il marito Da-

vide, è il nucleo attorno al quale ruota il potente romanzo della trentunenne sceneggiatrice pisana **Annick Emdin**, *Il lupo di Skopje*. Una storia forte e cruda, nella quale nulla è risparmiato al lettore del mondo di soprusi, crudeltà e disprezzo delle donne e dei minori che ruota attorno alla tratta internazionale delle schiave del sesso a pagamento.

L'autrice, forte di una scrittura disadorna e incalzante, maneggia con sicurezza l'incandescente materia, sviluppata in un plot assai ben costruito, giocato sul procedere parallelo di tre storie, via via intrecciandosi sino a confluire nell'approdo conclusivo, forse (ed è l'unica pecca) un po' troppo rassicurante.